

Per l'approvazione e conferma del presente verbale, si sottoscrivono:

IL PRESIDENTE
SALGARELLA AMBRA

IL SEGRETARIO COMUNALE
GENTILE DOMENICO

Copia della presente deliberazione viene affissa all'albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal

4 SET. 2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
GENTILE DOMENICO

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000, la regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
LA PLACA ANNA MARIA

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000, la regolarità contabile della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PASQUON STEFANIA

Si attesta la conformità della presente deliberazione alle leggi, allo Statuto e ai regolamenti

IL SEGRETARIO COMUNALE
GENTILE DOMENICO



ORIGINALE

COMUNE DI SAN STINO DI LIVENZA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 21 del 12-08-2013

Ore 20:00

OGGETTO:

APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) ANNO 2013.

Sessione Ordinaria Seduta Pubblica di Prima convocazione.

CAPPELLETTO MATTEO	Presente
MORO LUIGINO	Presente
FANTON RITA ELISA	Presente
SALGARELLA AMBRA	Presente
PELLIZZON STEFANO	Presente
CANEO WALLY	Presente
SCHIAVON CLAUDIO	Presente
MARCHIORI MAURO	Presente
CROSARIOL MICHELA	Presente
CASTALDO GIANNI	Presente
SEGATTO ALBERTO	Presente
CEOLIN MATTIA	Presente
MEDA PIETRO	Presente
CANALI GIUSEPPE	Presente
SALATIN MERY	Presente
GERETTO FRANCESCA PAOLA	Presente
VIAN LUCA	Presente

Totale Presenti 17 Totale Assenti 0

Assessori esterni:

Presiede il Sig. SALGARELLA AMBRA nella sua qualità di PRESIDENTE.
Partecipa all'adunanza il Sig. GENTILE DOMENICO Segretario Generale del Comune.

Scrutatori:

CASTALDO GIANNI
CEOLIN MATTIA
MEDA PIETRO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che:

La presente deliberazione è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
GENTILE DOMENICO

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
ANNO 2013.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 e l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011, n. 214, con i quali viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale, ed il D.L. n. 16 del 02/03/2012, coordinato con la Legge di conversione 26 aprile 2012, n. 44;

Dato atto che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

Rilevato che l'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa;

Visto altresì l'art 14, comma 6, del citato D.Lgs. n 23/2011, che stabilisce: *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'art 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*;

Dato atto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a: *"disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti"*;

Atteso che l'art. 13 del D.L. 201/2011 stabilisce:

- a) al comma 6, che l'aliquota base, pari allo 0,76%, può essere modificata, con deliberazione di Consiglio Comunale, in aumento o diminuzione, sino a 0,3 punti percentuali;
- b) al comma 7, che l'aliquota ridotta allo 0,40% per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, può essere modificata in aumento e diminuzione sino a 0,2 punti percentuali;
- c) al comma 8, che l'aliquota ridotta allo 0,20% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3bis, del decreto legge 30 dicembre 1993, n 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994 n. 133, può essere ridotta fino allo 0,1%;

Visto, altresì, il relativo Regolamento Comunale IMU approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 27.09.2012;

Considerato che il comma 169 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 stabilisce che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, con effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento;

Ritenuto opportuno, dato l'attuale contesto economico particolarmente difficile, attenuare il carico fiscale per le famiglie nel caso di abitazioni concesse in uso gratuito a genitori o figli, prevedendo per tali immobili un'aliquota agevolata;

Dato atto che le aliquote IMU sono state quantificate, nel rispetto degli equilibri di bilancio, con l'obiettivo di garantire la conservazione dei livelli di servizio resi all'utenza;

Dato atto che la competenza a deliberare è propria del Consiglio Comunale come espressamente indicato nel comma 156 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2006 sopra richiamata;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti 12 favorevoli, 5 contrari (Meda, Canali, Salatin, Geretto, Vian), espressi per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti

DELIBERA

- 1) di determinare le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013:

- **0,90%** aliquota di base
- **0,47%** aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze
- **0,20%** aliquota ridotta per i fabbricati rurali ad uso strumentale
- **0,70%** aliquota ridotta per le unità immobiliari ad uso abitativo e relative pertinenze, come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, concesse in uso gratuito a genitori e/o figli, a condizione che l'occupante dell'immobile abbia ivi stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica.

2) di determinare le detrazioni d'imposta nelle misure previste dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni con la L. 22 dicembre 2011, n. 214 e precisamente:

- € 200,00 detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze.
- € 50,00 maggiore detrazione spettante per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, per un importo massimo, al netto della detrazione di base, di € 400,00.

3) di inviare copia della presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze entro trenta giorni dalla data in cui è divenuta esecutiva e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, al fine della pubblicazione sul sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, dando atto che tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Con separata votazione che ha dato il seguente esito: 13 favorevoli, 4 contrari (Meda, Canali, Salatin, Geretto), espressi per alzata di mano dai 17 consiglieri presenti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.